



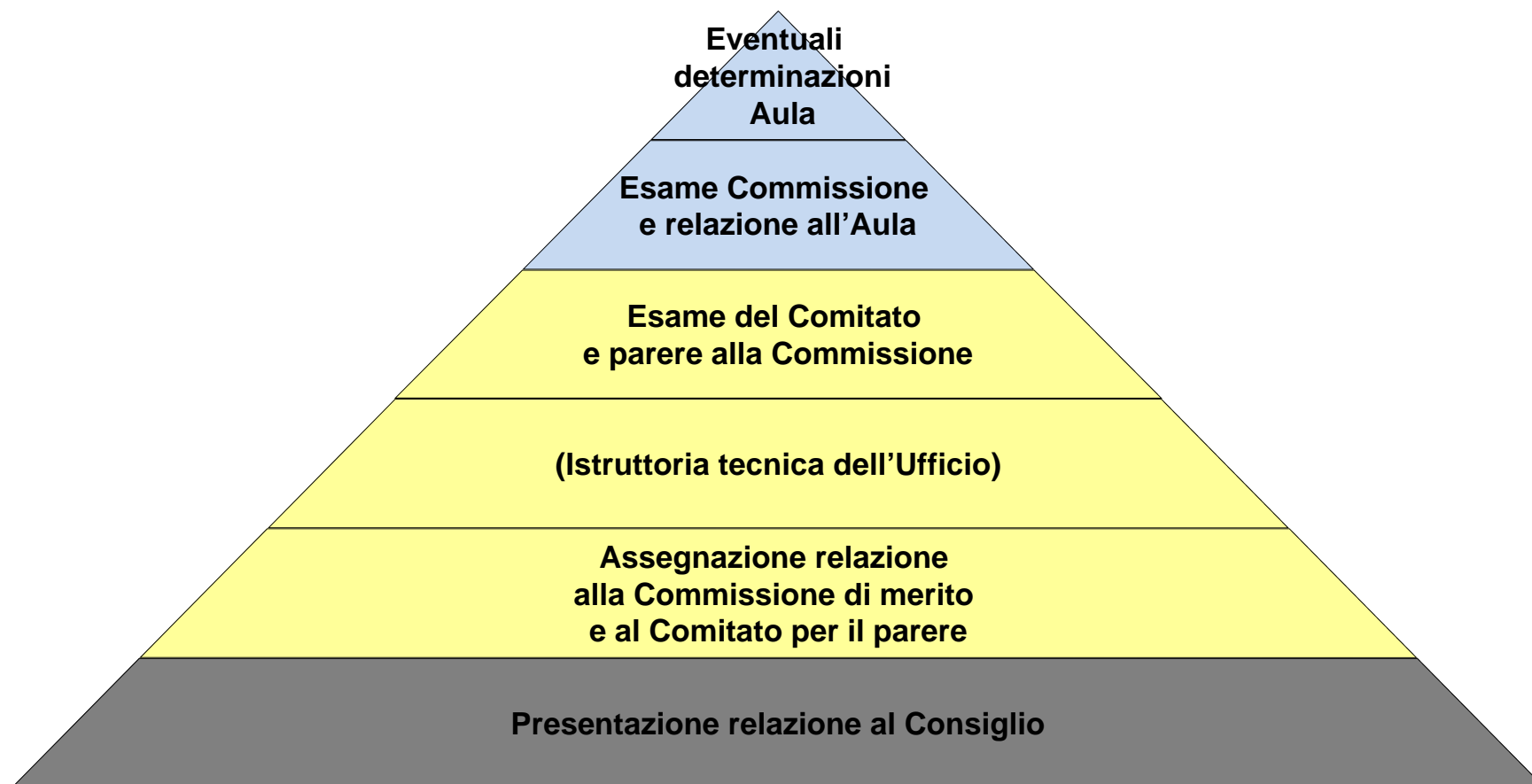
La I Relazione informativa sullo stato d'attuazione della legge regionale 7/2009 e sui risultati ottenuti nel contenimento dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie

- ❑ Il parere del Comitato
- ❑ La *politica* per il contenimento dei tempi di attesa
- ❑ Cosa è cambiato nei tempi di attesa?

Le clausole valutative vigenti *(in verde le relazioni in arrivo)*

1. Art. 12 l.r. 4/2005 – Sviluppo competitivo PMI
 2. Art. 7 l.r. 7/2005 – Mobbing
 3. Art. 8 l.r. 12/2005 – Diritto allo studio universitario
 4. Art. 4 l.r. 18/2005 – Occupazione, tutela e qualità del lavoro
 5. Art. 28 l.r. 20/2005 – Servizi per la prima infanzia
 6. Art. 105 l.r. 29/2005 – Commercio
 7. Art. 61 l.r. 6/2006 – Interventi per la cittadinanza sociale
 8. Art. 24 l.r. 11/2006 – Famiglia e genitorialità
 9. Art. 20 l.r. 12/2007 – Politiche giovanili
 10. Art. 29 l.r. 29/2007 – Lingua friulana
 11. Art. 15 l.r. 7/2009 – Liste d'attesa in sanità ◀
 12. Art. 27 l.r. 9/2009 – Polizia locale
 13. Art. 3 l.r. 10/2009 – Lingue straniere nelle scuole
-

Iter delle relazioni informative



L'esame delle relazioni informative

Articolo 150 del Regolamento interno

Il Comitato per la legislazione, il controllo e la valutazione

**nell'esercizio delle sue competenze in materia di controllo
sull'attuazione delle leggi e di valutazione delle politiche regionali**

**esamina le relazioni presentate al Consiglio in adempimento agli oneri
informativi previsti da clausole valutative o altre disposizioni di legge**

**in funzione consultiva nei confronti delle Commissioni di merito
chiamate a riferire all'Assemblea sui risultati delle attività svolte**

Il parere del Comitato

Art. 150, comma 1, lettera a), Regolamento interno

a) qualità

- **Qualità della comunicazione** = facilità di lettura e fruibilità delle informazioni prodotte
- **Qualità dei contenuti** = Appropriatezza delle informazioni e delle strategie analitiche impiegate per dare risposta ai quesiti della clausola valutativa

b) effettiva rispondenza della documentazione prodotta alle previsioni di legge

- **Rispondenza al mandato informativo** = esaustività e congruenza delle risposte rispetto ai quesiti posti dalla clausola

La *politica* come ipotesi da verificare

L'IPOTESI ALLA BASE DELLA POLITICA DI CONTENIMENTO DEI TEMPI D'ATTESA (L.R. 7/2009) (obiettivo: recupero di efficienza ed efficacia a miglioramento tempi)	
SE Prescrizione in legge comportamenti virtuosi sanzionata/incentivata RESPONSABILIZZAZIONE	ALLORA Conformazione dei comportamenti alle prescrizioni CAMBIAMENTO ATTESO

I quesiti della clausola: a)

*In che misura, e rispetto a quali prestazioni,
i singoli enti hanno superato i tempi massimi previsti
e quali sono le cause principali del mancato rispetto di tali termini*

➤ **Casi e dimensione degli sforamenti**

➤ **Cause principali**

**Attenzione posta sulla performance degli Enti
con valutazione comparata delle situazioni rilevate**

(anche con considerazione della composizione della domanda che gli enti soddisfano)

I quesiti della clausola: b)

*Quali provvedimenti correttivi sono stati adottati
nei casi di superamento dei tempi massimi
e quali sono gli esiti di tali provvedimenti*

- **Interventi di rinegoziazione del rapporto tra i volumi delle prestazioni istituzionali e libero professionali**
- **Aumento dell'offerta mediante prolungamento dell'utilizzo delle apparecchiature diagnostiche**

**Attenzione principalmente posta sul governo
delle liste d'attesa e sui risultati ottenuti**

I quesiti della clausola: c)

*Quali sono le modalità di applicazione
degli strumenti di incentivazione introdotti
e quali le eventuali criticità emerse nel renderli operativi*

- **concreta operatività degli incentivi per la produttività interna**
- **criticità incontrate nel renderli efficaci**

I quesiti della clausola: d)

Qual é l'andamento dei tempi di attesa, anche rispetto ai tempi rilevati prima dell'entrata in vigore della presente legge, e qual è l'opinione di esperti del settore e di utenti sulla velocità di fruizione delle prestazioni e sul funzionamento del sistema di prenotazione previsto dall'articolo 16

- **andamento del fenomeno nel tempo sulla base dei monitoraggi**
- **confronto tempi pre/post legge 7 – rilevazione eventuali cambiamenti**
 - **rilevazione opinioni qualificate e percezioni degli utenti su velocità fruizione e funzionamento sistema di prenotazione**

Le risorse per il contenimento dei tempi d'attesa

Area Vasta	Anno 2009	Obiettivi 2009	Anno 2010	Obiettivo 2010
Giuliano Isontina	467.000	Specifici per ciascuna Azienda dell'Area, come da Piani interaziendali e con i correttivi apportati in sede di approvazione da parte della Giunta regionale	778.333,30	Produzione di fatturato incrementale di prestazioni critiche per tempi di attesa, rispetto all'anno 2009, di valore complessivo pari al finanziamento. L'incremento del volume di prestazioni può essere realizzato sia attraverso le strutture pubbliche che quelle private. Restano fermi gli obiettivi DGR 288 da esplicitare nei piani aziendali
Udinese	656.000		1.093.333,30	
Pordenonese	377.000		628.333,30	
Totale	1.500.000		2.500.000	

I contenuti della relazione

Informazioni sullo stato d'attuazione della legge:

**cosa è stato attuato e cosa è in corso d'attuazione - per articolo di legge
e con anticipazioni su programmazione futura**

**Informazioni sui “risultati ottenuti in termini di contenimento
dei tempi d'attesa” – per singolo quesito della clausola valutativa**

**26 tabelle che riportano i valori dei tempi d'attesa (solo per prenotazioni)
delle prestazioni (ex DGR 288) al 1° aprile 2009 e al 1° aprile 2010**

Informazioni sulle attività di monitoraggio in essere

Allegati: atti amministrativi

Il monitoraggio dei tempi d'attesa (*prenotazioni*)

Rilevazione trimestrale in un giorno Indice
(generalmente il primo giorno feriale del mese)

Simulazione informatica per individuare il tempo minimo che un ipotetico utente dovrebbe attendere per l'erogazione di una determinata prestazione sanitaria

Algoritmo che ricerca il primo posto libero disponibile seguito da posti disponibili anche nei tre giorni successivi

Si evita così la possibilità che il tempo minimo rilevato risulti artificialmente breve per l'occasionale presenza di un posto libero a breve in liste di prenotazione che siano in realtà lunghe e affollate

Rilevazione alterata in quelle liste che presentano molti posti liberi sparsi - non seguiti da posti liberi anche nei tre giorni successivi - che saranno effettivamente assegnati agli utenti ma che il monitoraggio non prende in considerazione

I tempi di attesa nel confronto pre-post: i dati forniti

Carenze di rilevazione: il tempo di attesa in molti casi è indicato solo per una delle due date indice considerate; in più casi i due valori non sono riportati (indicazione generica del rispetto dei tempi)

Disomogeneità della rilevazione: per alcuni enti si forniscono osservazioni separate per ciascuna agenda a differenza di altri per i quali le osservazioni sono cumulative
(nei casi di osservazioni cumulative nelle elaborazioni che seguono se ne è considerato il valore medio)

Rappresentazione analitica dei dati: inadeguata a fornire informazioni di sintesi sugli eventuali cambiamenti intervenuti e a rappresentare la loro direzione
(in termini di miglioramento, peggioramento, continuità)

Non perfetta corrispondenza fra situazioni 2009 e 2010: lo spaccettamento delle agende per la stessa prestazione operata da alcuni enti incide sul raffronto dei valori

I tempi di attesa nel confronto pre/post: alcune risultanze

Il numero delle rilevazioni valutabili rappresenta il 59% delle rilevazioni presentate in relazione

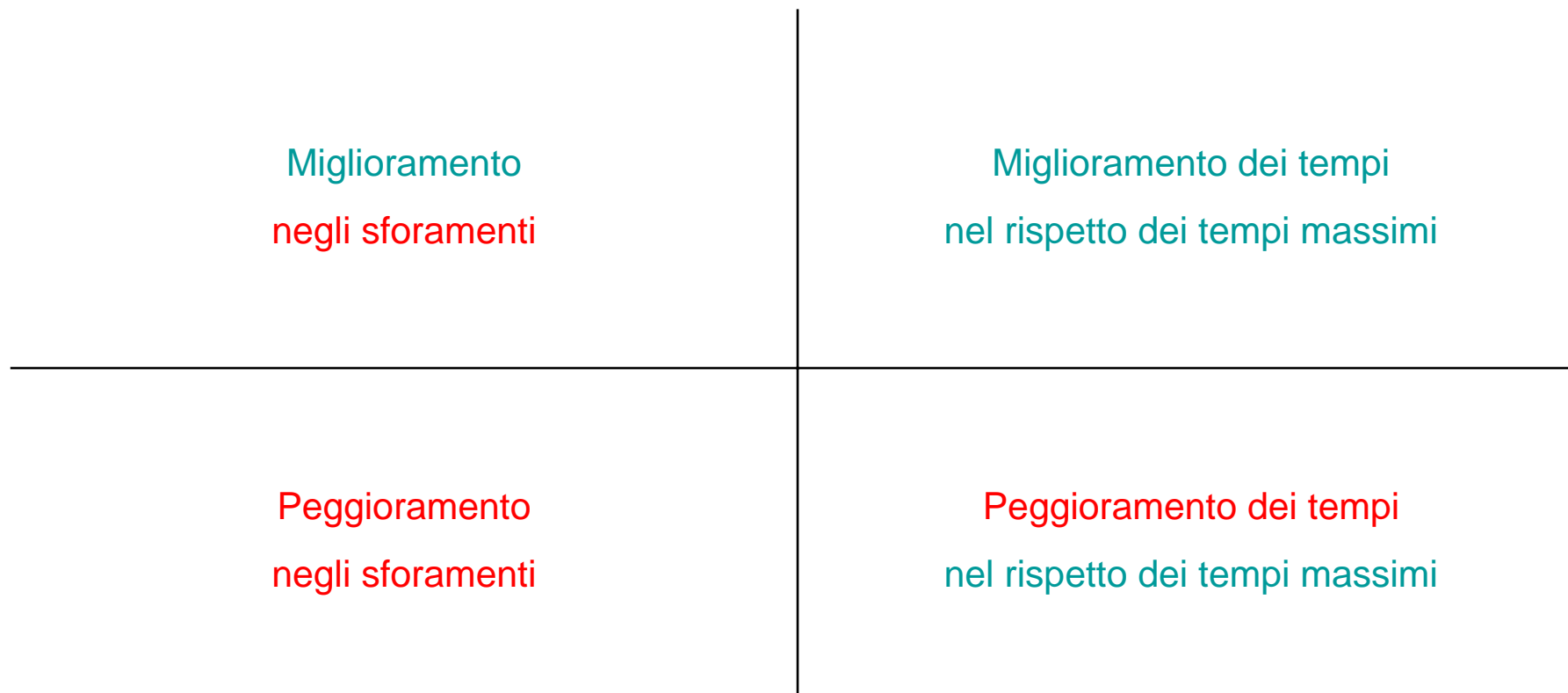
Le risultanze del confronto pre/post alle due date indice non fornisce in realtà indicazioni sugli andamenti dei tempi nel periodo considerato: miglioramenti o peggioramenti restano strettamente ancorati al momento della rilevazione

Numero rilevazioni	Rispetto dei tempi		Sforamenti 2010			Totale		
	% su rilevazioni valutabili	% su totale rilevazioni	% su rilevazioni valutabili	% su totale rilevazioni	% su rilevazioni valutabili	% su totale rilevazioni		
Totale rilevazioni			51	5%	971	100%		
TA migliorati	263	46% 27%	9	2% 1%	272	48% 28%		
TA invariati	46	8% 5%	0	0% 0%	46	8% 5%		
TA peggiorati	224	39% 23%	29	5% 3%	253	44% 26%		
Totale rilevazioni valutabili	533	93% 55%	38	7% 4%	571	100% 59%		

Gli sforamenti 2009 riguardano 82 rilevazioni
Nel 2010 scendono a 51, a prescindere dalla corrispondenza dei singoli casi

Rappresentazione dei tempi d'attesa nel confronto pre/post

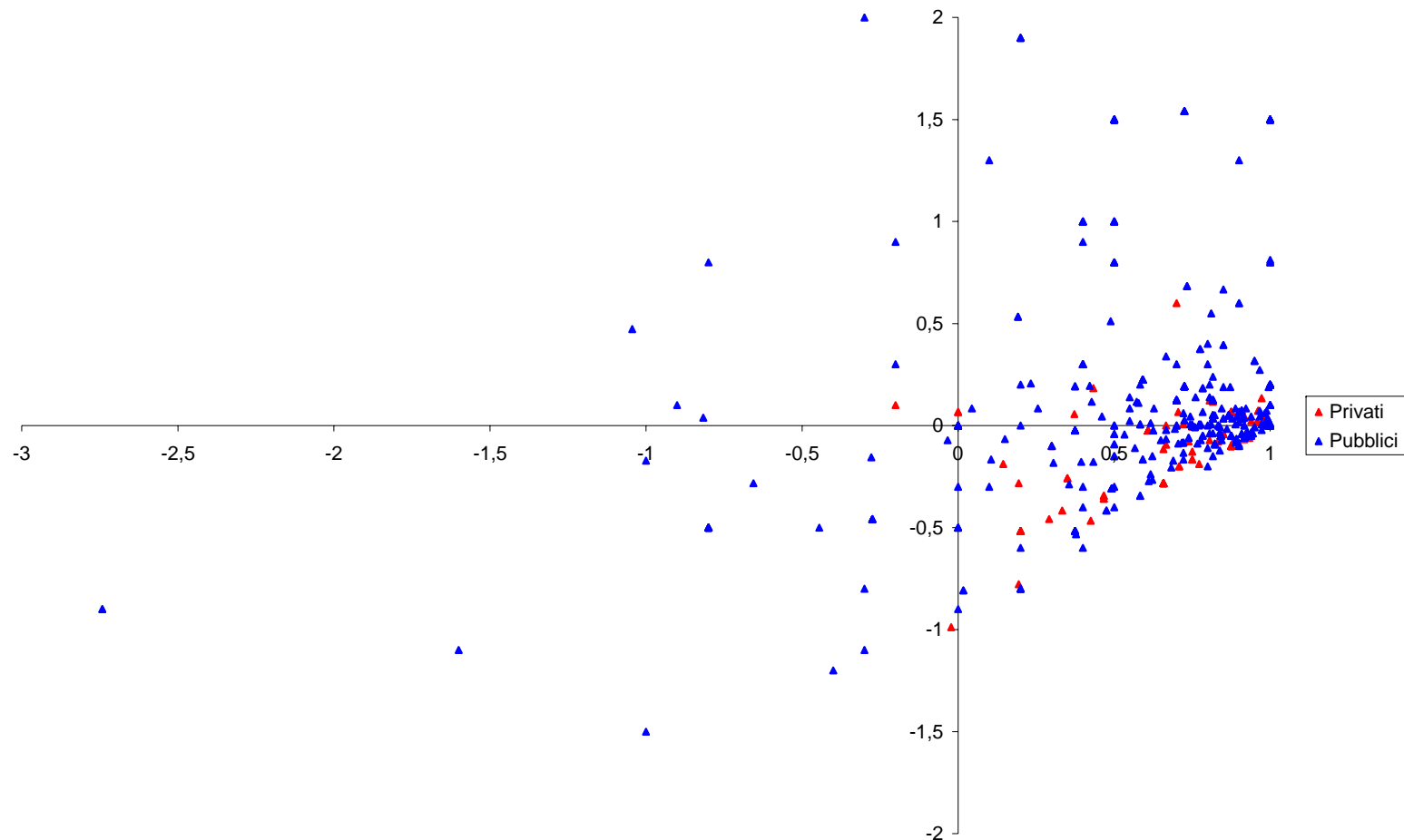
Diagramma a dispersione



In ascissa si riporta la differenza fra i tempi massimi prescritti e i tempi di attesa al 1° aprile 2010

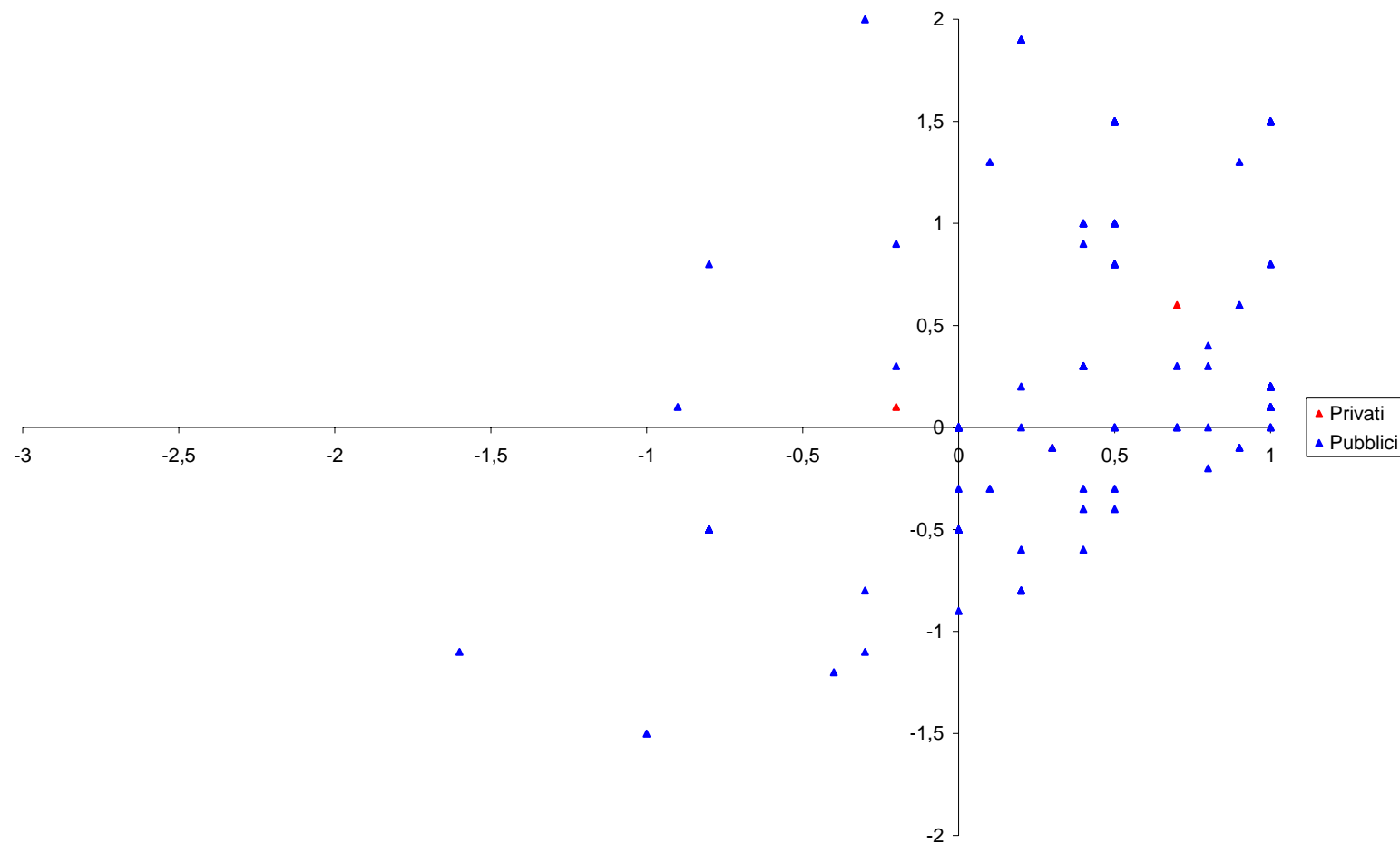
In ordinata si riporta la differenza fra i tempi di attesa al 1° aprile 2009 e al 1° aprile 2010

I tempi d'attesa nel confronto pre/post: le rilevazioni considerate

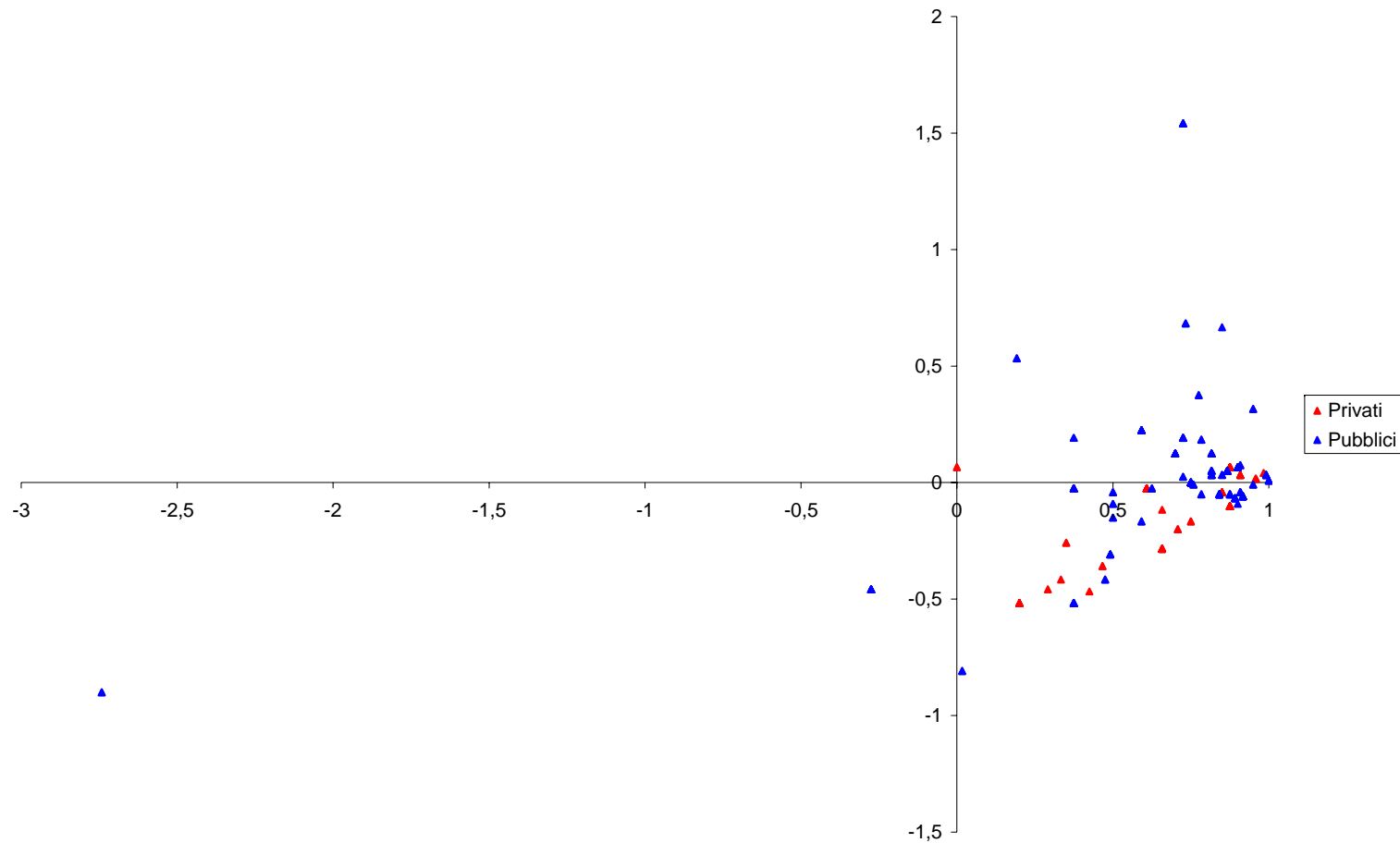


Nel grafico i valori sono stati normalizzati per rappresentare prestazioni aventi tempi di attesa massimi diversi

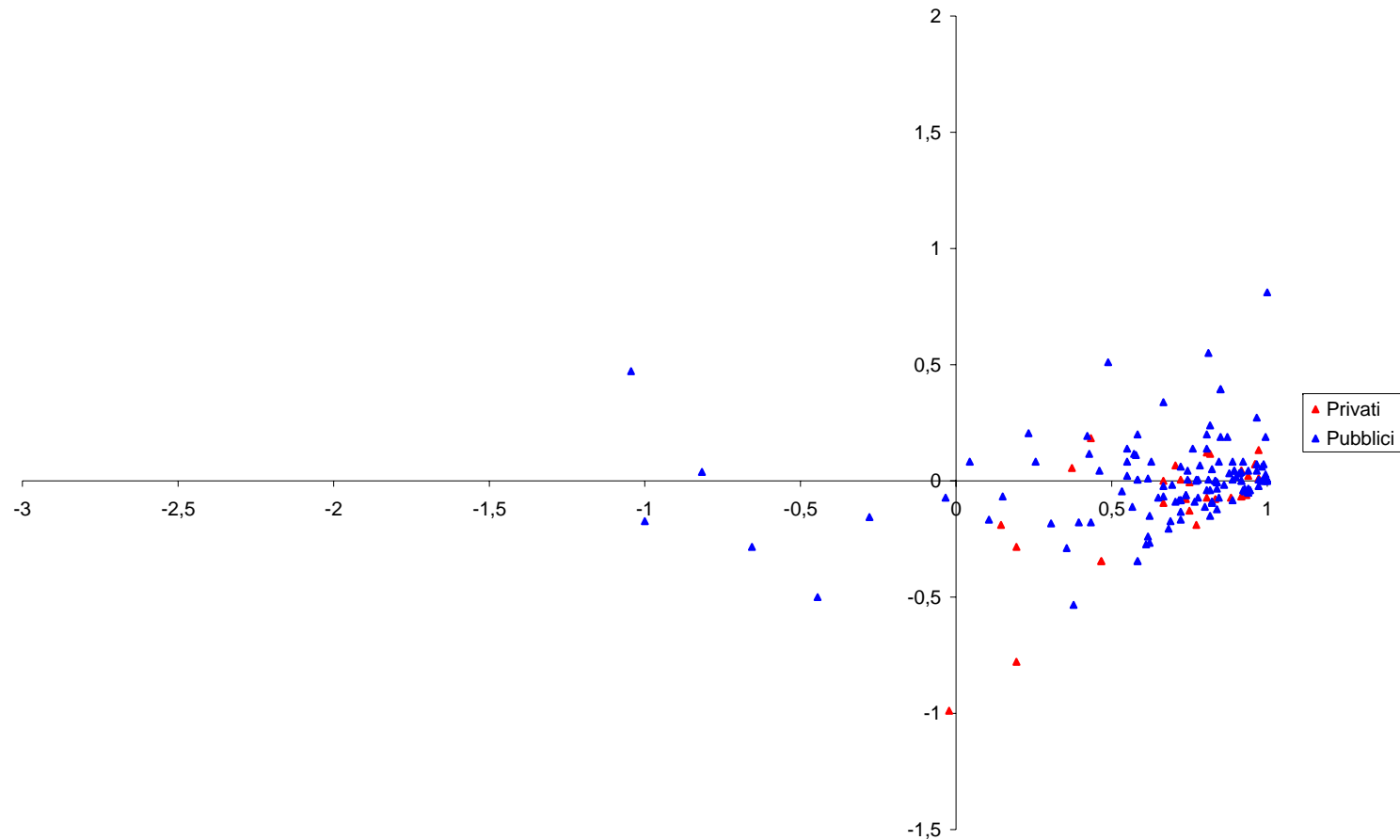
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: rilevazioni con TM=10



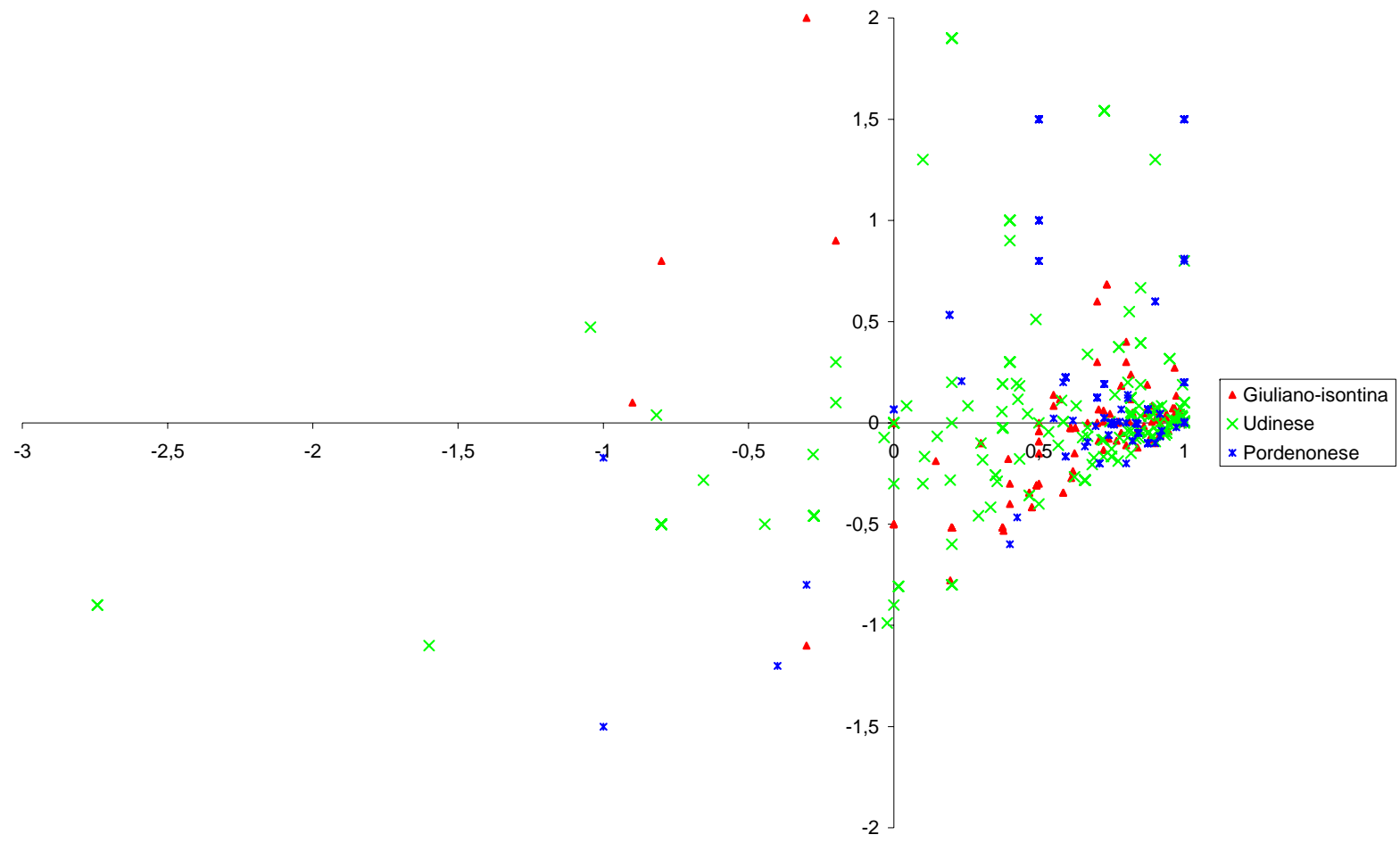
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: rilevazioni con TM=120



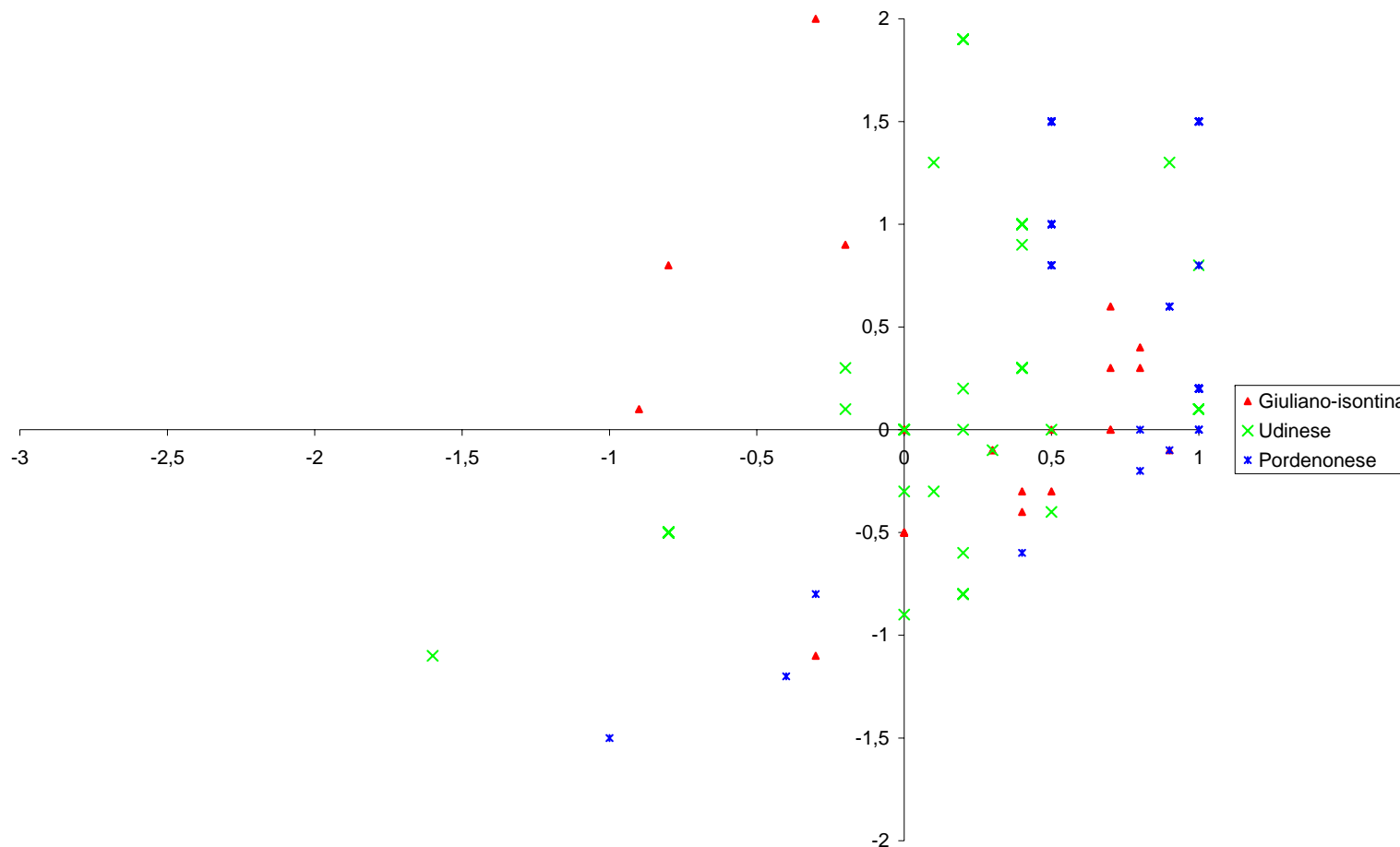
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: rilevazioni con TM=180



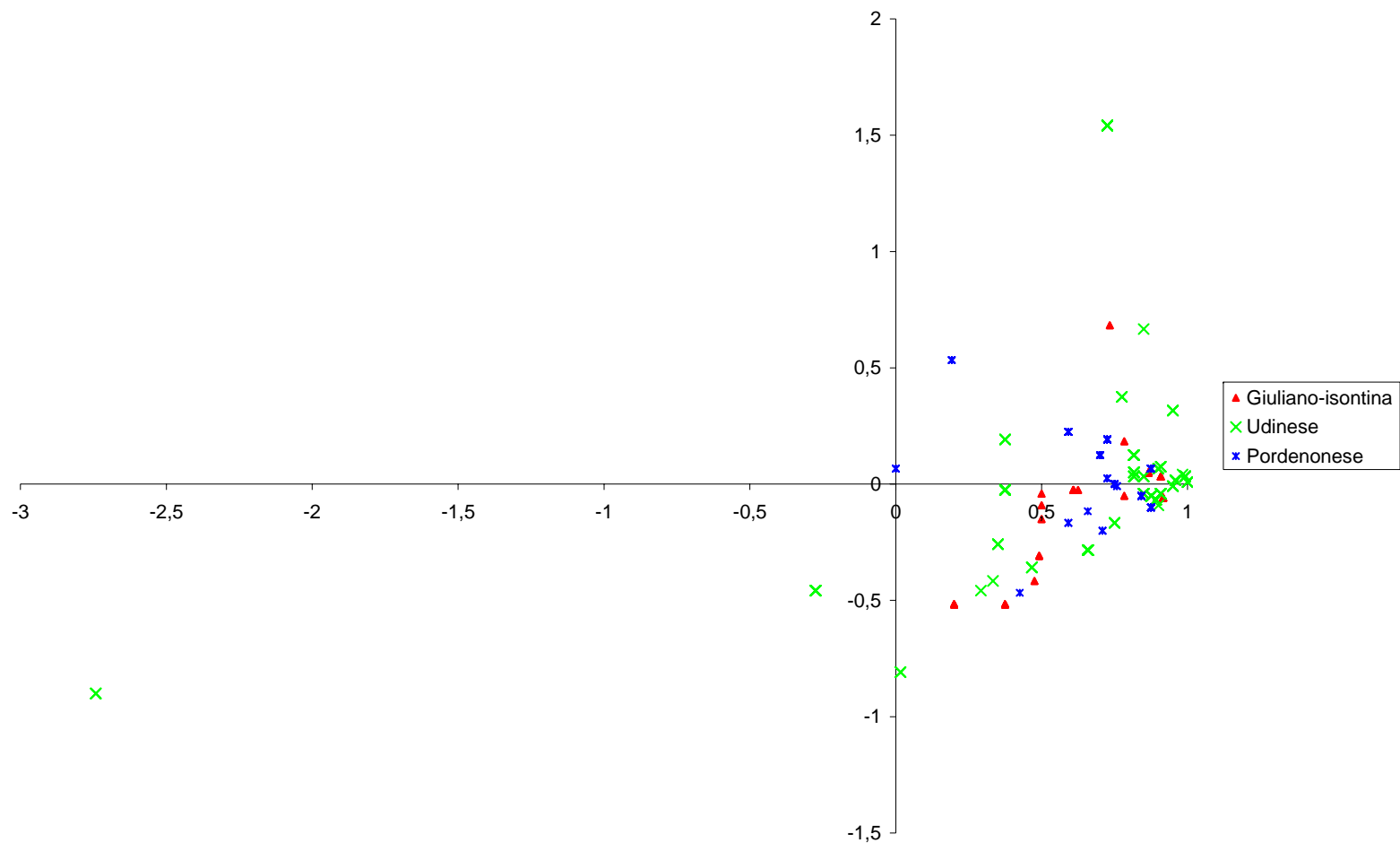
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: situazione per area vasta



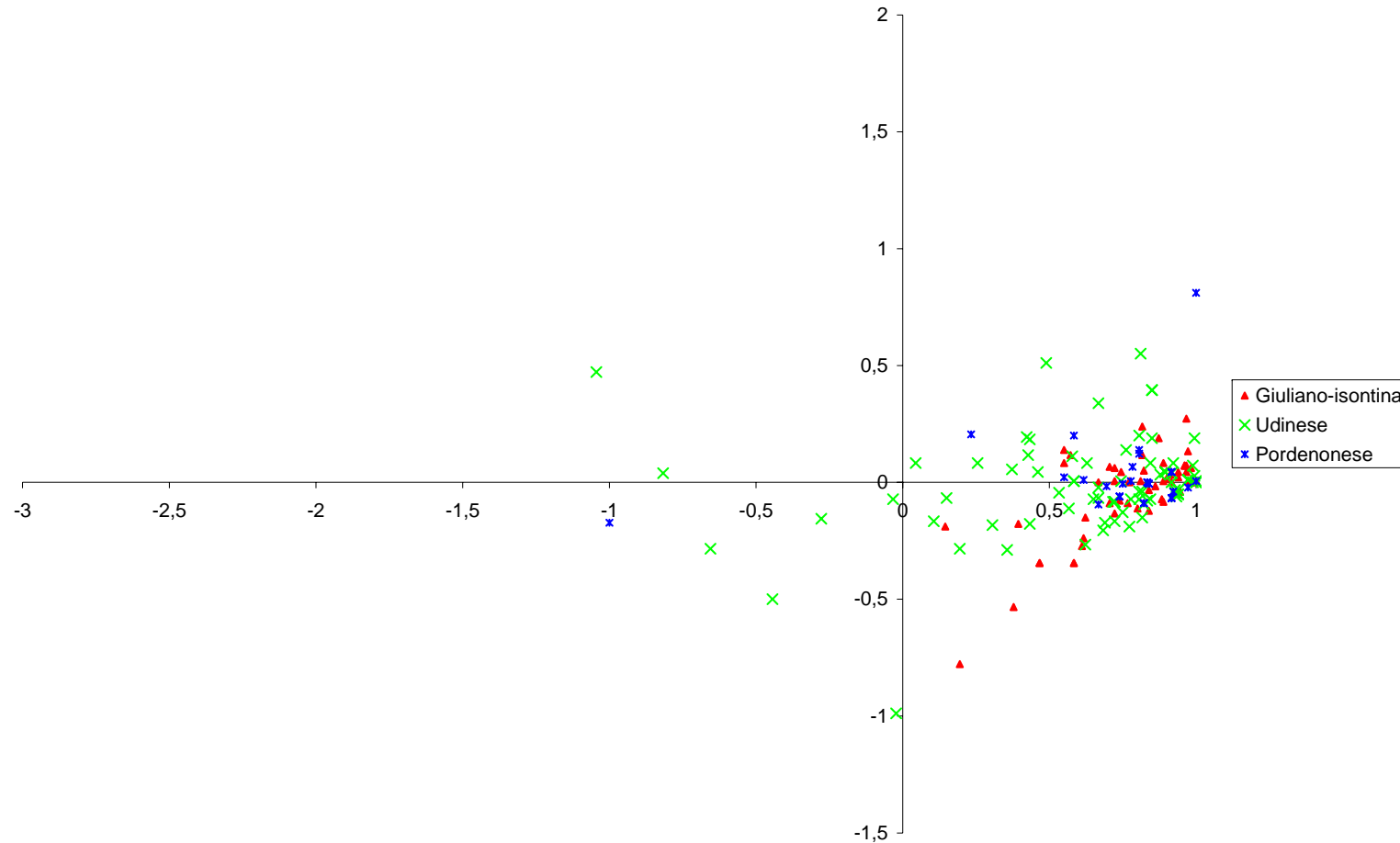
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: per area vasta, TM=10



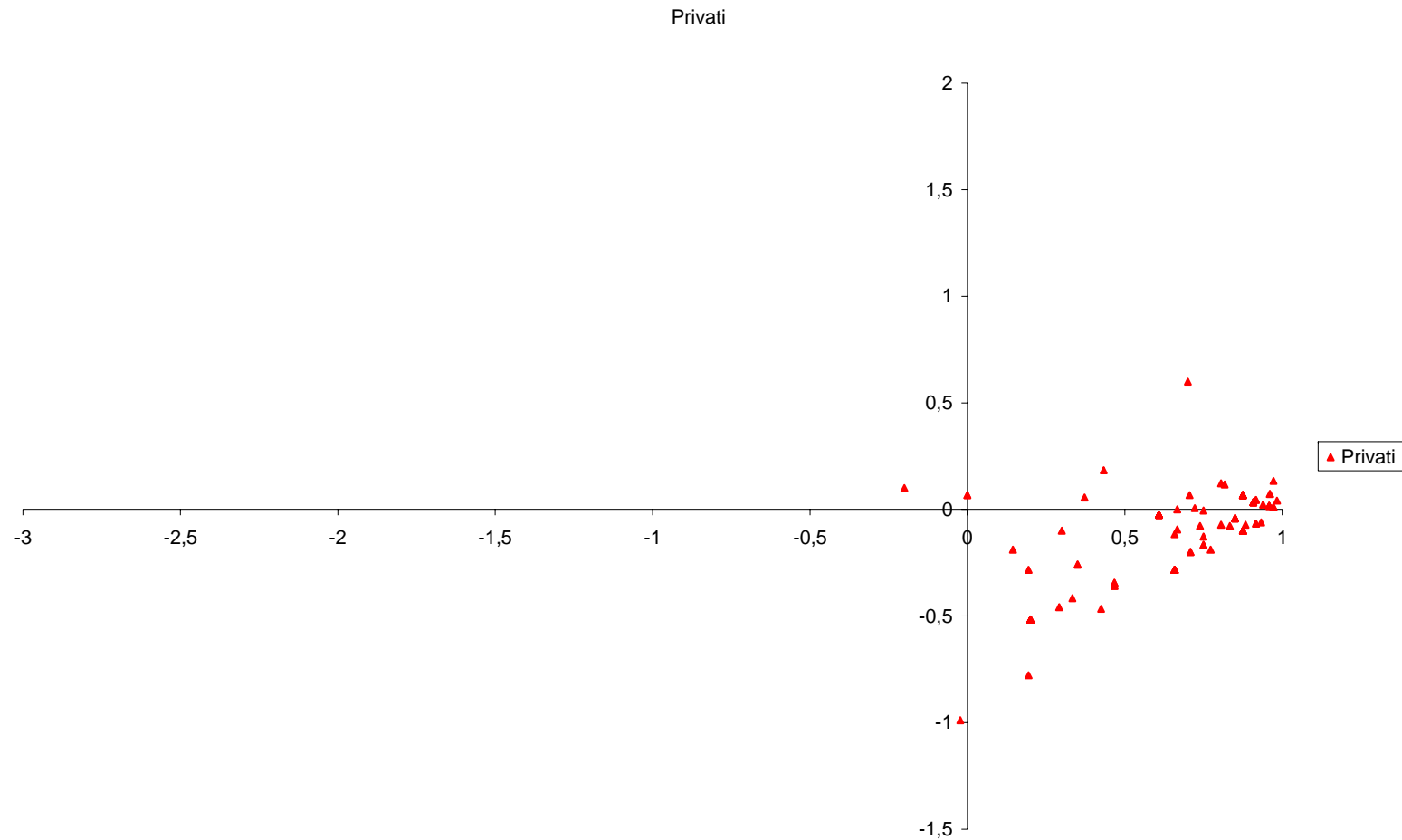
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: per area vasta, TM=120



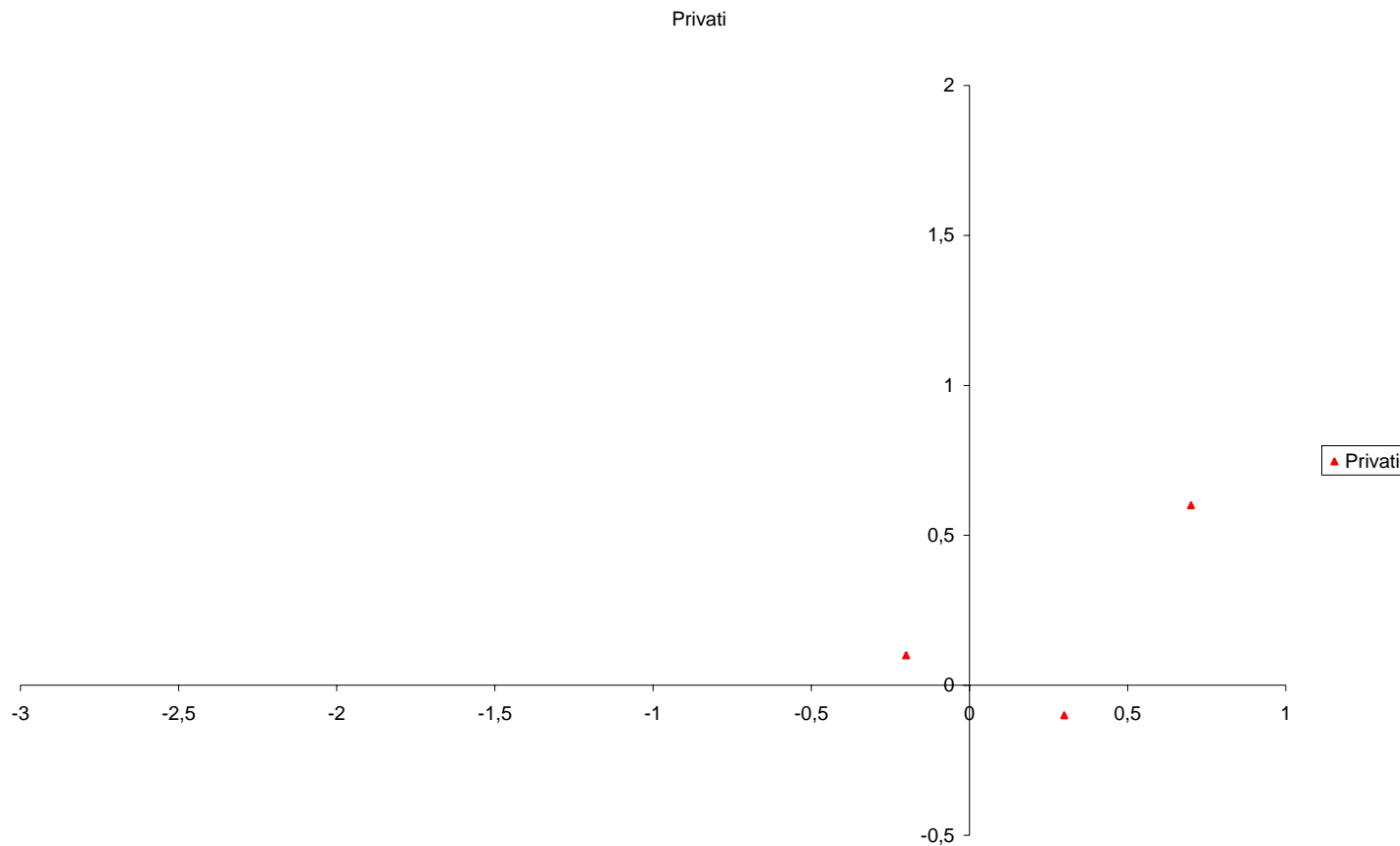
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: per area vasta, TM = 180



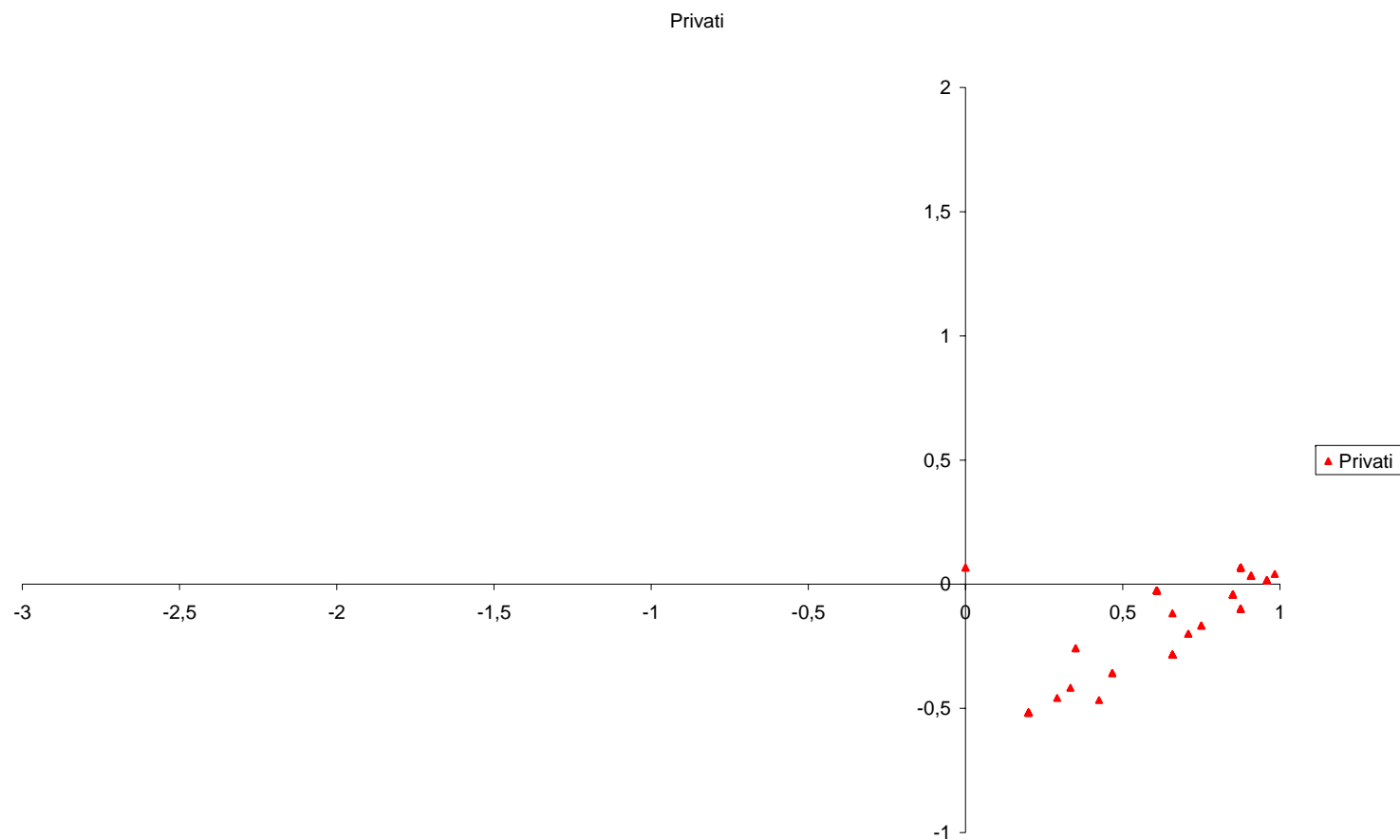
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: prestazioni privati accreditati



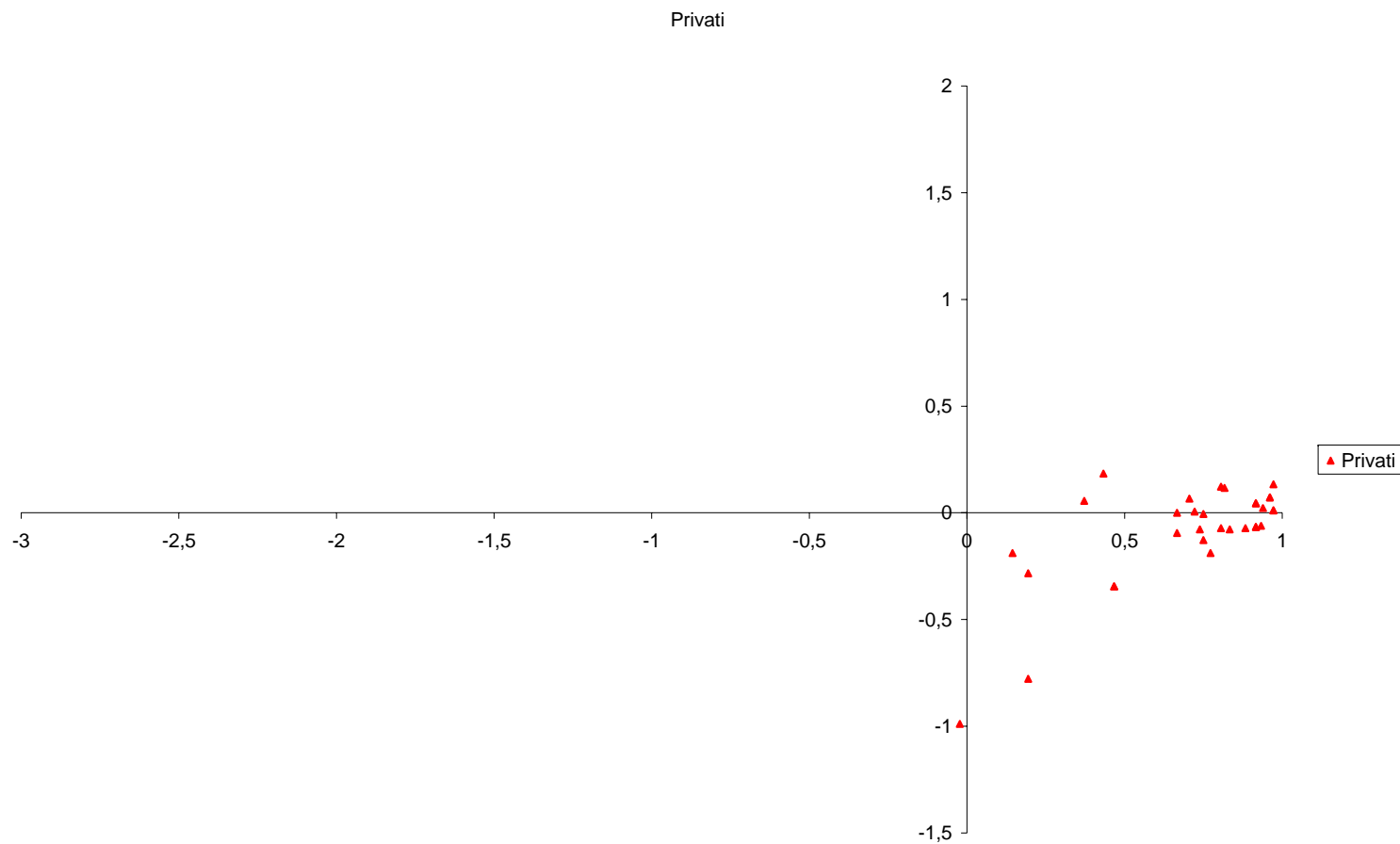
I tempi d'attesa nel confronto pre/post: privati accreditati TM=10



I tempi d'attesa nel confronto pre/post: privati accreditati TM=120



I tempi d'attesa nel confronto pre/post: privati accreditati TM=180



Alcune osservazioni

- ❑ Il sistema di monitoraggio sconta differenze nelle modalità di rilevazione dei dati e nella continuità e corrispondenza stessa delle rilevazioni cui è opportuno porre rimedio
- ❑ La relazione non reca propriamente informazioni sull'andamento dei tempi d'attesa
- ❑ Le informazioni prodotte in forma discorsiva non restituiscono un quadro di sintesi del fenomeno analizzato
- ❑ Non ci sono informazioni sui tempi dell'erogazione delle prestazioni e sui tempi di attesa dei referti
- ❑ Manca un raffronto sulla performance degli enti e sull'efficacia dei rimedi adottati (per valutare quali siano le pratiche migliori e quale dei rimedi funzioni meglio a parità di condizioni)
- ❑ Non risulta possibile incrociare le informazioni prodotte circa i reclami degli utenti sul fattore "tempo" con le cause del reclamo (sforamento nei tempi di accesso/prenotazioni? Eccesiva attesa nella fruizione delle prestazioni?...)
- ❑ Carenza di informazioni su operatività incentivi per la produttività e risultati ottenuti

Alcuni suggerimenti per le prossime relazioni

- ❑ **Rendere più fruibile la lettura dei dati, organizzandoli in informazioni di sintesi in luogo delle rappresentazioni analitiche (tabelle monitoraggi effettuati nell'anno - in allegato)**
- ❑ **I dati del monitoraggio del periodo vanno elaborati (es. per prestazione, ente, area vasta, pubblico/privato; media del periodo per prestazione, scostamenti etc.) per offrire informazioni significative sull'andamento dei tempi e le cause**
- ❑ **Dedicare uno spazio non solo documentale all'attività amministrativa, indicando in sintesi i contenuti degli atti e gli obiettivi perseguiti**
- ❑ **Produrre informazioni quantitative sulle prestazioni effettuate dagli Enti, sul personale impiegato, sui tempi di utilizzo delle apparecchiature etc. per poter valutare la performance, considerare oggettivamente le criticità dichiarate e operare confronti**